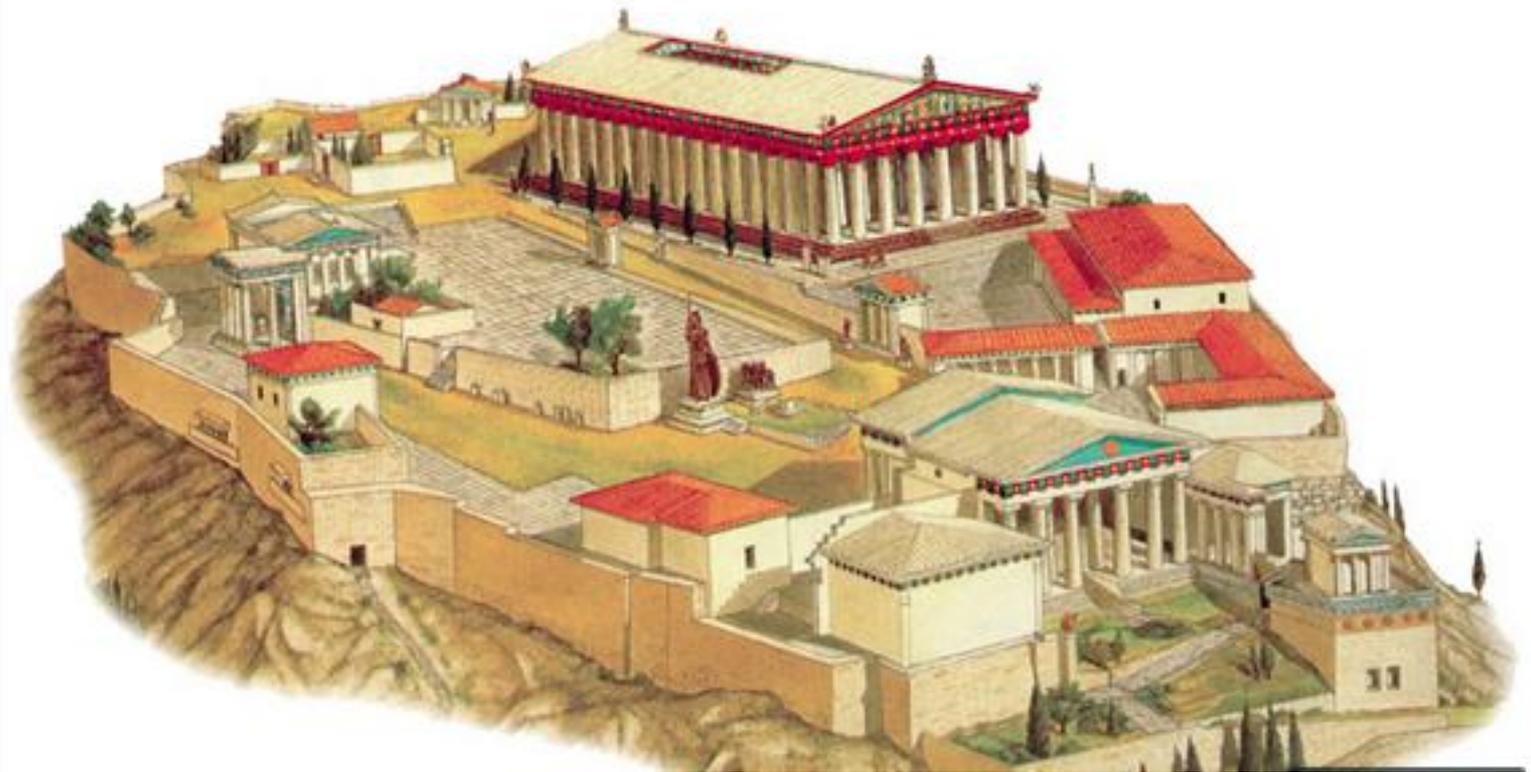
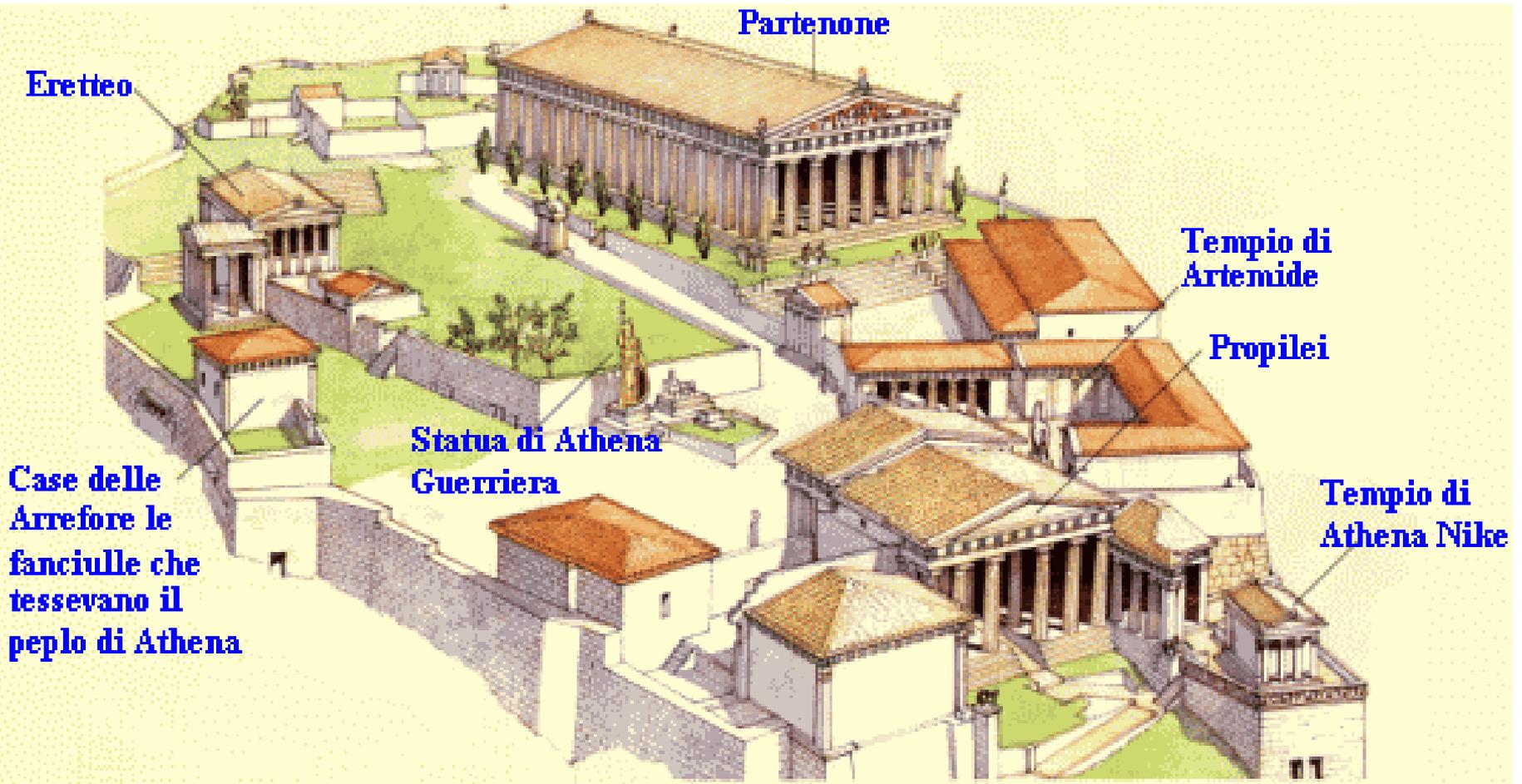


L'Acropoli di Atene



Monumenti notevoli



Cominciamo dall'entrata...

- **Propilèi** (dal greco «pro», cioè «avanti» e «pylē», «porta»), costruiti in cinque anni (dal 437 al 433 a.C.) dall'architetto Mnèsicle: era un'entrata monumentale, costituita da una grandiosa scalinata di marmo terminante con porticati e colonne. Di essi non resta che la scalinata e avanzi di mura, che danno però ancora una sensazione di grande imponenza e solennità
- **Statua di Atena Guerriera (*Promachos*)**: Oltre i Propilèi era stata collocata una statua di Atena, opera di Fidìa. Gli Ateniesi la chiamavano la «Grande Atena in bronzo»: era alta circa sette metri e rappresentava la dea in assetto di guerra; nelle giornate di sole, il suo elmo dorato e la punta della sua lancia erano visibili dal mare a molte miglia di distanza. Nessun altro simbolo avrebbe potuto rappresentare in modo più suggestivo la potenza di Atene

Proseguendo...

- **Erettéo**, così chiamato perché innalzato in onore di Eretteo, un leggendario Re di Atene. Al suo interno erano custoditi i più sacri cimeli della città: la primitiva statua di legno di Atena (*xoanon*) che si credeva fosse caduta dal cielo, davanti alla quale ardeva perennemente una grande lampada d'oro adorna di foglie d'acanto; un sedile pieghevole, che si supponeva fosse opera di Dedalo (il mitico costruttore del «Labirinto» di Creta, dov'era rinchiuso il Minotauro); l'ulivo donato da Atena alla sua città; le tracce del colpo di tridente con il quale il dio Poseidone aveva fatto scaturire una fonte d'acqua nel corso della gara con Atena e alcuni trofei delle guerre persiane. L'Erettéo era opera dell'architetto Filócle. Caratteristica è la cosiddetta «Loggia delle Cariàtidi» che sporge sul lato meridionale del tempio: il portico della loggia è sorretto da sei statue invece che da colonne e, poiché queste statue rappresentano alcune donne portatrici di canestri fatte prigioniere nella città di Caria, in Messenia, vennero dette «Cariàtidi». Da allora sono chiamate «cariatidi» tutte le figure statuarie usate come sostegno al posto di colonne o di pilastri.
- Dalla parte opposta rispetto all'Erettéo si innalza l'edificio più imponente dell'Acropoli, il Partenone, il tempio dedicato alla dea Atena, protettrice della città; il nome Partenone deriva da «parthènos» («vergine»), titolo che era dato ad Atena, servita da vergini durante le feste panatenèe.

Per il Partenone vedere pdf nella cartella

Il Partenone

IL PARTENONE

lo costruirono gli architetti
Ictino e Callicrate,
su richiesta
dello statista Pericle

fu edificato in un tempo record
durante la ricostruzione
dell'Acropoli ateniese
avvenuta verso la metà
del V secolo a.C.,
dopo la vittoria sui persiani

progettisti

quando

è un tempio **periptero**,
perché è completamente
circondato da un colonnato

realizzato con materiale pregiato (marmo bianco)
di vaste dimensioni,
perfetto nelle proporzioni
e decorato dall'illustre
scultore classico **Fidia**,
divenne da subito l'emblema
della raffinata civiltà ateniese

realizzato con

utilizzato

all'interno

pianta

le sculture dei frontoni rappresentavano:
- la nascita di Atena
- la contesa fra Atena e Poseidone
per il possesso della regione di Atene



il capitello è molto semplice,
di ordine dorico

le metope, che si
alternano ai triglifi,
rappresentano scene
di combattimento

l'ordine dorico

nella cella era custodita
una statua di grandi dimensioni
e raffigurava la vergine **Atena Parthenos**
alta circa 11 metri,
era ricoperta d'oro e d'avorio
aveva gli occhi pieni di gemme preziose
è andata perduta



il **VESTIBOLO**
posteriore o opisthodomos
è lo spazio posto dietro la cella

SALA DEL TESORO
si trovava dietro alla
cella del tempio

la **CELLA** o naos
è l'abitazione di un dio,
la parte più interna del tempio
custodiva la statua di Atena

PRONAO
è l'atrio posto davanti alla cella
formato da colonnati più brevi
che creano altri due spazi porticati



le colonne poggiano
direttamente sullo stilobate

